

Forse nessuno ancora si è accorto, tra PA e Sindacati firmatari che, nella proposta del rinnovo Contrattuale sono presenti ancora una volta gli stessi profili professionali:

- A
- B
- C
- D

Io rimango basito, è ancora presente il profilo C, non sono bastati 12 anni per attuarlo, ma anziché eliminarlo, cosa più logica perché sicuramente non verrà mai attivato, hanno ancora una volta lasciato il profilo C nelle tabelle contrattuali.

La PA e i Sindacati gravemente colpevoli, non hanno preso in considerazione che però ESISTE un altro profilo, che non compare nelle aree professionali del contratto, ma è ben presente e radicato nella realtà, il PROFILO Dff, cioè il DSGAff che ha lo stesso inquadramento giuridico però teorico/fattivo del profilo D, ma inquadramento economico del profilo B, perché noi 1500/1700 DSGAff con la nostra retribuzione stiamo risanando il debito pubblico italiano (legge di bilancio 2013).

Prendendo spunto dalla Costituzione italiana, cercherò di ragionare come il buon padre di famiglia e penso:

- il profilo C non esiste
- il profilo C crea secondo la PA ma consenzienti le forze sindacali, insormontabili problemi giuridici per il doppio salto da B a D
- ma perché non togliere l'area C? Oppure passare il profilo da B a C? Visto che nella realtà di tutti i giorni gli Ass.ti Amm.vi già ricoprono le mansioni previste per l'area C.
- ma perché una procedura concorsuale come la 2<sup>a</sup> posizione economica che ti obbliga a sostituire il DSGA non potrebbe diventare una graduatoria permanente per il passaggio di profilo verso l'area D.
  
- ora abbiamo in organico 1700 posti da DSGA vuoti ed arriveranno a 2400 il prossimo a.s., questi posti sono coperti dai DSGAff con sfruttamento dei lavoratori ed enorme risparmio economico da parte della PA, ricordo ancora una volta l'ingiusta legge di bilancio 2013, ma come sarebbe logico aspettarsi la PA, anziché valorizzare le professionalità dei propri dipendenti ha pensato bene di sfruttarli e ora noi tutti ci chiediamo:
- ma perché dopo tanti anni che facciamo i DSGAff, ora per passare a DSGA a T.I. nei posti disponibili in organico che abbiamo ricoperto e stiamo ricoprendo, siamo obbligati a fare una procedura concorsuale?
- PA e Sindacati che ci avete lasciato colpevolmente soli, anziché fare il mia culpa e prendere atto delle:

- gravi inadempienze e ingiustizie subite,
- delle logiche aspettative dei lavoratori della scuola,
- delle enormi professionalità e competenze dei DSGAff,

invece di bandire un concorso, con deroga agli aa che negli ultimi 8 anni hanno effettuato almeno 3 aa di DSGA, non è più logico e naturale cercare di riparare agli errori e orrori fatti? Per carità ,è giustissimo bandire il concorso, ma è ancora più giusto assicurare ai propri dipendenti il RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO COME DSGA, i quali hanno preservato per tutti questi anni il regolare svolgimento delle lezioni nelle nostre scuole.

- Anche per i CoCoCo finalmente si è trovata la giusta soluzione, leggiamo quanto è bello.

**PROCEDURA SELETTIVA PER TITOLI E COLLOQUIO, AI SENSI DELL'ART. ART. 1 COMMI 619-621 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205, FINALIZZATA ALL'IMMISSIONE IN RUOLO DEL PERSONALE TITOLARE DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA STIPULATI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI AI SENSI DEI DECRETI ATTUATIVI DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 3 MAGGIO 1999, N. 124, PER LO SVOLGIMENTO DI COMPITI E DI FUNZIONI ASSIMILABILI A QUELLI PROPRI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI.**

**CONSIDERATO** che la procedura selettiva per titoli e colloquio, di cui al comma 619 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 sopra richiamata **può essere ritenuta derogatoria rispetto alle normali procedure di assunzione, in quanto finalizzata a sanare situazioni che si protraggono da tempo e che hanno creato diffuse aspettative negli aventi diritto;** (pag. 3 fine)

**CONSIDERATO** che la preferenza accordata ai titolari, al 1 gennaio 2018, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con le istituzioni scolastiche statali ai sensi dei decreti attuativi dell'articolo 8 della legge 3 maggio 1999, n. 124, per lo svolgimento di compiti e di funzioni assimilabili a quelli propri degli assistenti amministrativi e tecnici **di partecipare ad una procedura selettiva riservata è da intendere come l'esigenza di immettere in ruolo personale munito di comprovata ed aggiornata professionalità garantendo così il consolidamento delle pregresse esperienze lavorative all'interno delle istituzioni scolastiche;** (pag.4 inizio)

**CONSIDERATO** che il C.C.N.L EELL 31 marzo 1999 recante revisione del sistema di classificazione professionale prevede che **appartengono alla Categoria B i lavoratori che svolgano attività caratterizzate da buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnato da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto;**

**VISTO** l'incarico conferito con nota prot. 3365 del 26 gennaio 2018 al dott. Jacopo GRECO Direttore della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, **di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'immissione in ruolo dei soggetti che sulla base di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, svolgono nelle scuole funzioni assimilabili a quelle degli assistenti amministrativi**

e tecnici a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, nel rispetto del disposto dell'art. 1 commi 619-621 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

## DECRETA

### Art. 1

#### Indizione della procedura selettiva

##### **1. È indetta la procedura selettiva per titoli e colloquio di cui all'articolo**

1, commi 619-621, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 per l'immissione in ruolo con contratto di lavoro a tempo parziale, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, di soggetti che al 1 gennaio 2018 sono titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con le istituzioni scolastiche statali ai sensi dei decreti attuativi dell'articolo 8 della legge 3 maggio 1999, n. 124, per lo svolgimento di compiti e di funzioni assimilabili a quelli propri degli assistenti amministrativi e tecnici.

### Art. 2 -

#### Requisiti di generali di partecipazione

1. Possono partecipare alla procedura selettiva:

a)

b) coloro che siano, altresì, in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado. Sono considerati validi i titoli di studio conseguiti all'estero e riconosciuti equivalenti attraverso apposito provvedimento del Ministero dell'istruzione dell'Università e della ricerca entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione;

### Art. 8

#### Graduatoria

#### Regolarità degli atti

#### Approvazione graduatoria e nomina dei vincitori

5. La graduatoria finale rimane efficace ai sensi della normativa vigente. La stessa verrà utilizzata ai fini della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno o al fine di incrementare il numero di ore nel rispetto dei posti di organico di diritto disponibili e in presenza di risorse certe e stabili.

## TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PER I PROFILI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO/ TECNICO

### A. TITOLI DI CULTURA MASSIMO PUNTI 20

**A.1** Titolo di studio richiesto per l'accesso: diploma di scuola secondaria di primo grado, si attribuiscono i seguenti valori (2):

i. sufficiente - Punti 6;

ii. buono - Punti 7;

iii. distinto - Punti 8;

iv. ottimo - Punti 9;

**A.2** Diploma di qualifica triennale successivo al diploma di scuola secondaria di primo grado (2) PUNTI 1

**A.3** Diploma di scuola secondaria di secondo grado (2): PUNTI 2

Ove si sia prodotto sia il diploma di qualifica triennale successivo al diploma

di scuola secondaria di primo grado sia il diploma scuola secondaria di secondo grado si valuta solo quest'ultimo

**A.4** Diploma di laurea (si valuta un solo titolo) (2) (3): PUNTI 3

**A.5** Attestato di qualifica professionale rilasciato al termine di corsi regionali ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845 del 1978 (si valuta un solo attestato):

PUNTI 1,50

**A.6** Attestato di addestramento professionale per la dattilografia o attestato di addestramento professionale per i servizi meccanografici rilasciati al termine di corsi professionali istituiti dallo Stato, dalle Regioni o da altri enti pubblici (si valuta un solo attestato) (4) (6) : PUNTI 1

**A.7** Idoneità in concorso pubblico per esami o prova pratica per posti di ruolo nelle carriere di concetto ed esecutive, o corrispondenti, bandito dallo Stato o da enti pubblici territoriali. Si valuta una sola idoneità: PUNTI 1

**A.8** Certificazioni informatiche e digitali (si valuta un solo titolo):

### **ECDL**

*Livello PUNTI*

Livello Core 0,50

Livello Advanced 0,55

Livello Specialised 0,60

### **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

[17]

### **NUOVA ECDL**

*Livello PUNTI*

Livello Base 0,50

Livello Advanced 0,55

Livello Specialised e

Professional

0,60

### **MICROSOFT**

*Livello PUNTI*

Livello MCAD o equivalente 0,50

Livello MCSD o equivalente 0,55

Livello MCDBA o equivalente 0,60

**EUCIP** (European Certification of Informatics Professionals) PUNTI 0,60

**IC3** PUNTI 0,60

**MOUS** (Microsoft Office User Specialist) PUNTI 0,60

**CISCO** (Cisco System) PUNTI 0,60

**PEKIT** PUNTI 0,60

**EIPASS** PUNTI 0,60

### **EIRSAF**

*Livello PUNTI*

EIRSAF Full 0,60

EIRSAF Four 0,50

EIRSAF Green 0,50

Quello che mi aspetto è che si superino gli ostacoli normativi, spesso invocati dalla PA e Sindacati, vorrei una evoluzione normativa che dia la possibilità al Merito di emergere.

Punto focale è la laurea, importantissima per aspirare al profilo di DSGA, ma è giusto dare la possibilità ai non laureati presenti nei profili inferiori, di aspirare ad una progressione professionale e come previsto dalla normativa ancora vigente, il titolo di studio viene surrogato da una anzianità di almeno 5 anni di servizio.

Diversamente si perdono le competenze acquisite e stimoli all'accrescimento del proprio personale bagaglio professionale e culturale, non credo convenga a nessuno.

Da Anquap mi aspetto che si faccia portavoce e si diriga verso la strada che noi DSGAff abbiamo tracciato, oltre ogni ostacolo, oltre la norma, **è necessario far capire che così com'è, il sistema di reclutamento non privilegia il merito, va migliorato a garanzia delle nostre scuole, non è il solo titolo di studio o il solo lavoro che fanno emergere le risorse migliori, ma il giusto equilibrio.**

Ultime 2 personali riflessioni

- Mi rifaccio ad un video che spopola su wapp e sicuramente molti di voi hanno visto, é di Crozza il quale chiede a tutti i cittadini: *“Perché (nella ormai passata legislatura), 122 onorevoli non avrebbero potuto fare il concorso come collaboratori scolastici per reati commessi, ma possono in quanto eletti, legiferare?”*
- C'è una seconda domanda che noi DSGAff non laureati ci siamo fatti spesso in questo periodo: *Perché per fare il Ministro della PI non è necessaria la laurea, mentre per fare il DSGA di un piccolo istituto scolastico è imprescindibile.*

Direi che i tempi sono maturi.

Diego MILAN